

LAVORO

hmm

N° 3750/12 R.G.
N° 51/12 CRON.



assegnata a sentenza
il 15-11-13

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE LAVORO
n.2786/2012 R.G.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice del lavoro di Milano

Dott. Stefano Tarantola, all'udienza del giorno 15 novembre 2013, nella causa promossa da:
residente in
rappresentata e difesa _____, elettivamente domiciliata presso lo
studio del difensore in _____
ricorrente

contro _____
in persona del
legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, v.le Monte Santo n.4, rappresentata
e difesa dall'Avv. Maddalena Boffoli, elettivamente domiciliata presso lo studio del difensore
in Milano, via Santo Spirito n.3
resistente

contro _____
in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede in
Milano, v.le Monte Santo n.4, rappresentata e difesa dall'Avv. Maddalena Boffoli,
elettivamente domiciliata presso lo studio del difensore in Milano, via Santo Spirito n.3
resistente

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

dandone lettura del dispositivo all'udienza del giorno 15 novembre 2013.

CONCLUSIONI DELLE PARTI

Per parte ricorrente:

"... In via incidentale: A) ai fini dell'applicazione dell'art.18 L.300/70, accertare e dichiarare la
natura subordinata dei rapporti di lavoro intercorsi ed intercorrenti tra

Sigg.ri: 1) € [...] 85)

Nel merito in via principale: B) per i motivi esposti in narrativa, accertare e dichiarare l'intervenuta cessione di ramo d'azienda ai sensi dell'art.2112 c.c. tra [redacted] e [redacted] con effetto dal 1/09/04 e, di conseguenza, dichiarare la responsabilità solidale delle società resistenti di cui sopra in merito a tutte le obbligazioni derivanti e/o connesse al rapporto di lavoro intercorso con la ricorrente ed alla sua risoluzione; in ogni caso, accertare il collegamento societario tra [redacted] e [redacted] e dichiarare la sussistenza di un unico rapporto di lavoro instaurato tra la Sig.ra [redacted] e [redacted] nel periodo dal 01/09/03 al 21/06/11, e la conseguente responsabilità solidale delle società resistenti di cui sopra in merito a tutte le obbligazioni derivanti e/o connesse al rapporto di lavoro con la ricorrente ed alla sua risoluzione; C) accertare e dichiarare la natura subordinata del rapporto intercorso fra la Sig.ra [redacted] e [redacted] srl nel periodo dal 1/09/03 al 21/06/11; E) per l'effetto, condannare [redacted] in persona del legale rappresentante pro tempore e/o [redacted] in persona del legale rappresentante pro tempore e/o entrambe le aziende in solido tra loro alla regolarizzazione del rapporto di lavoro dipendente intercorso con la Sig.ra Luciana [redacted] nel confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali ed al pagamento in favore della Sig.ra [redacted] delle differenze retributive, nonché dell'incidenza di tali differenze su tutti gli istituti contrattuali e di Legge, per un totale lordo pari ad € 36.781,91 ove venga riconosciuta la qualifica di Quadro ex CCNL Commercio, ovvero nella diversa misura che dovesse essere accertata in corso di causa anche in virtù di quel diverso CCNL che si ritenesse applicabile alla fattispecie per cui è causa, o, in subordine, ove venga riconosciuto solo la qualifica di dipendente 1° livello ex CCNL Commercio, per un totale lordo pari ad € 29.699,40 per i titoli di cui in narrativa, ovvero nella diversa misura che dovesse essere accertata in corso di causa, anche in virtù di quel diverso CCNL che si ritenesse applicabile alla fattispecie per cui è causa. F) accertare e dichiarare che il TFR maturato dalla Sig.ra Mantovani nel periodo dal 1/09/03 al 21/06/11 ammonta ad € 11.365,33 qualora venisse riconosciuto il livello di Quadro, o, in subordine, € 10.840,70 qualora venisse riconosciuto il 1° livello o quella somma, maggiore o minore che verrà accertata in corso di causa, anche in virtù dell'applicazione di un diverso CCNL. G) accertare e dichiarare la nullità e/o l'illegittimità e/o l'inefficacia del licenziamento comunicato alla ricorrente in data 24/06/2011 poiché sprovvisto di giusta causa e/o di giustificato motivo e per l'effetto condannare [redacted] e/o [redacted] ai sensi dell'art.18 St. Lav. L.300/1970, a reintegrare la lavoratrice nel posto di lavoro, con inquadramento e mansioni corrispondenti alla qualifica di Quadro ex CCNL Commercio o, in subordine, con inquadramento e mansioni corrispondenti alla qualifica di dipendente di 1° livello ex CCNL Commercio, nonché a corrispondere alla medesima tutte le retribuzioni non percepite dalla data del recesso a quella dell'effettiva reintegrazione e comunque nella misura non inferiore alle 5 mensilità, il tutto sulla base della retribuzione mensile di € 1.952,55 qualora venisse riconosciuto l'inquadramento nel livello di Quadro o € 1.779,16 qualora venisse riconosciuto il primo livello, oppure la diversa somma che dovesse risultare in corso di causa. Stante la possibilità di opzione di cui all'art.18 5° comma L.300/70, accertare e dichiarare inoltre che 15 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto della ricorrente

ammontano ad € 29.288,34 o, in subordine, ad € 26.687,50 o a quella somma, maggiore o minore che verrà accertata in corso di causa. H) accertare e dichiarare la violazione degli artt. 2087 c.c. e 2043 c.c., nonché dell'art.32 Cost. da parte della convenuta per non aver adottato tutte le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale della lavoratrice; I) per l'effetto condannare .. e/o

In persona del legale rappresentante pro tempore al risarcimento del danno alla salute subito dalla sig.ra . nella misura che verrà accertata in corso di causa e comunque in una somma non inferiore ad € 50.000,00 o nella diversa somma che sarà ritenuta di giustizia anche mediante CTU medico legale che si chiede il Giudice voglia disporre o in via equitativa. J) accertare e dichiarare l'insorgere, a causa dei comportamenti posti in essere dalle Società convenute nei confronti della Sig.ra . di un autonomo danno

non patrimoniale nelle forme di un autonomo danno esistenziale e di un autonomo danno morale, e, per l'effetto K) condannare . a r.l. e/o

srl in persona del legale rappresentante pro tempore al risarcimento del danno esistenziale e morale subito dalla sig.ra . nella misura che verrà accertata in corso di causa e comunque in una somma non inferiore ad € 30.000,00 per il danno esistenziale ed € 15.000,00 per il danno morale o nella diversa somma, maggiore o minore, che sarà ritenuta di giustizia. In subordine sub lettera B). L) nella denegata e non creduta ipotesi in cui

l'ill'no Giudice adito non ravvisasse la prosecuzione del rapporto di lavoro intercorso tra la ricorrente e le due società convenute ai sensi dell'art.2112 c.c. o, comunque non ravvisasse l'esistenza di un unico rapporto di lavoro intercorso tra la ricorrente e le due società convenute, accertare e dichiarare la natura subordinata del rapporto di lavoro intercorso tra la Sig.ra . srl nel periodo dal 1/09/03 al 31/08/04 e con . nel

periodo dal 1/09/04 al 21/06/11 e, per l'effetto, condannare le società convenute, ciascuna per il proprio periodo di competenza, alla regolarizzazione del rapporto di lavoro dipendente nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali ed al pagamento in favore della Sig.ra delle differenze retributive, nonché dell'incidenza di tali differenze su tutti

gli istituti contrattuali e di Legge, per un totale lordo pari ad € 2.083,33 relativamente al periodo dal 1/09/03 al 31/08/04 e ad € 34.698,58 relativamente al periodo dal 1/09/04 al 21/06/11 o, in subordine, qualora venisse accertato lo svolgimento di mansioni riconducibili al 1° livello ex CCNL Commercio ad € 27.616,07 relativamente al periodo dal 1/09/03 al 31/08/04, ovvero nella diversa misura che dovesse essere accertata in corso di causa, anche in virtù di quel diverso CCNL che si ritenesse applicabile alla fattispecie per cui è causa. In subordine sub lettera G). M) condannare e

quale unico soggetto e, in ogni caso,

ri in persona del legale rappresentante pro tempore a riassumere la ricorrente ovvero a risarcire il danno ai sensi dell'art.8 L.604/1966, così come modificato dall'art. 2 L.108/1990, pari a 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto per un totale pari a € 11.553,30 qualora venisse riconosciuto il livello di Quadro, o, in subordine, a € 10.674,96 qualora venisse riconosciuto il 1° livello, o nella diversa misura risultante in corso di causa e/o ritenuta di giustizia, o comunque in misura non inferiore alle 2,5 mensilità. N) condannare

in persona del legale rappresentante pro tempore e/o in persona del legale rappresentante pro tempore, e/o entrambe le

aziende in solido tra loro al pagamento dell'importo di € 11.365,33 a titolo di TFR qualora venisse riconosciuto il livello di Quadro, o quell'importo, maggiore o minore che sarà ritenuto di giustizia, anche in virtù di quel diverso CCNL che si ritene applicabile alla fattispecie per cui è causa. O) condannare rl, in persona del legale rappresentante pro tempore e/o in persona del legale rappresentante pro tempore e/o entrambe le aziende in solido tra loro al pagamento dell'importo di € 6.158,63 a titolo di indennità sostitutiva del preavviso ai sensi dell'art.97 del CCNL applicato o quella somma maggiore o minore, che sarà ritenuta di giustizia. In ulteriore subordine sub lettere C) e G). P) condannare al pagamento dell'importo di € 4.575,00 ai sensi dell'art.10 del contratto di collaborazione 1/09/10. Con vittoria di spese, diritti ed onorari di causa".

Per parte resistente C.....

"in via preliminare: accertare e dichiarare l'inammissibilità della domanda della ricorrente di accertamento della natura subordinata dei rapporti di lavoro tra i terzi e le società convenute per i motivi meglio precisati nella narrativa del presente atto. In via principale nel merito: rigettare l'avverso ricorso in quanto infondato in fatto e in diritto, per i motivi meglio specificati nella narrativa del presente atto. In via subordinata: nella denegata e non creduta ipotesi in cui venisse riconosciuto alla ricorrente a titolo di risarcimento un qualsivoglia importo, si chiede che quest'ultimo venga diminuito sia tenuto conto del principio dell'assorbimento che da quanto percepito dalla ricorrente successivamente ai fatti di causa in conseguenza di altri rapporti di lavoro che dovessero risultare esistenti (aliunde perceptum), nella misura che risulterà accertata in corso di causa. In ogni caso: con vittoria di spese, diritti e onorari."

Per parte resistente

"in via preliminare: accertare e dichiarare l'inammissibilità della domanda della ricorrente di accertamento della natura subordinata dei rapporti di lavoro tra i terzi e le società convenute per i motivi meglio precisati nella narrativa del presente atto. In via principale nel merito: rigettare l'avverso ricorso in quanto infondato in fatto e in diritto, per i motivi meglio specificati nella narrativa del presente atto. In via subordinata: nella denegata e non creduta ipotesi in cui venisse riconosciuto alla ricorrente a titolo di risarcimento un qualsivoglia importo, si chiede che quest'ultimo venga diminuito sia tenuto conto del principio dell'assorbimento che da quanto percepito dalla ricorrente successivamente ai fatti di causa in conseguenza di altri rapporti di lavoro che dovessero risultare esistenti (aliunde perceptum), nella misura che risulterà accertata in corso di causa. In ogni caso: con vittoria di spese, diritti e onorari."

MOTIVI DELLA DECISIONE

La ricorrente ha dedotto di aver stipulato con , in data 1.5.2003, un contratto di collaborazione occasionale per lo svolgimento delle mansioni di receptionist presso la palestra , e per lo svolgimento di mansioni di responsabile marketing, con prevista durata dal 5.5.2003 al 13.7.2003.

Ha aggiunto che in data 6.5.2003 veniva stipulato tra la stessa ricorrente e . un nuovo e diverso contratto di collaborazione coordinata e continuativa, per il coordinamento e la gestione della palestra - la gestione delle promozioni e dei servizi di cortesia offerti dalla palestra - alla propria clientela, per l'organizzazione del planning di lavoro di eventi promozionali della palestra e del bar ubicato all'interno del centro sportivo, per lo start up della palestra con prevista durata dal 1.9.2003 al 31.8.2004 (doc.5 ricorrente).

Ha dedotto la ricorrente essere intervenuto un affitto di ramo d'azienda da parte di con atto 31.8.2004, concernente la palestra (doc.1 e 2 ricorrente), ed essere stato stipulato in data 1.9.2004 in contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra la stessa . e . con durata dal 1.9.2004 al 31.8.2005 (doc.6 ricorrente).

Ha quindi allegato essere seguiti gli ulteriori contratti di collaborazione 1.9.2005 (dal 1.9.2005 al 31.8.2006; doc.7 ricorrente), 1.9.2006 (dal 1.9.2006 al 31.8.2007; doc.8 ricorrente), 1.9.2007 (dal 1.9.2007 al 31.8.2008; doc.9 ricorrente), 1.9.2008 (dal 1.9.2008 al 31.8.2009; doc.10 ricorrente), 1.9.2009 (dal 1.9.2009 al 31.8.2010; doc.11 ricorrente), 1.9.2010 (dal 1.9.2010 al 31.8.2011; doc.12 ricorrente).

Ha affermato che il rapporto cessava a seguito di recesso operato da con raccomandata 13.6.2011, ricevuta dalla ricorrente in data 21.6.2011 (doc.56 ricorrente).

Ha dichiarato di aver impugnato il licenziamento con lettera 15.7.2011 (doc.57 ricorrente).

Ha dedotto di aver svolto, dal 1.9.2003 sino al 21.6.2011, il ruolo di responsabile marketing dei tre centri sportivi di (), del bar, di proprietà di . , sito all'interno del centro sportivo L . , del bar sito all'interno del centro sportivo . delle SPA situate nei tre centri sportivi.

Ha chiesto quindi la ricorrente accertarsi la natura subordinata del rapporto intercorso, deducendo analiticamente le mansioni svolte nel corso del tempo e le modalità con le quali la stessa si rapportava agli altri lavoratori.

Ha lamentato che, a seguito dell'intervenuto licenziamento, era subentrato nella ricorrente uno stato di prostrazione fisica e psicologica che aveva determinato la necessità di cure specialistiche di tipo psichiatrico.

Ha dedotto la sussistenza di un unico centro di imputazione del rapporto di lavoro in capo a ed a .

La società resistente . ha contestato che il rapporto tra le parti avesse mai assunto la natura di rapporto di lavoro subordinato.

Ha sottolineato la costante autonomia con la quale la ricorrente aveva svolto la propria attività.

Ha osservato come . fosse società sportiva dilettantistica, riconosciuta dal CONI ed affiliata alla Federazione Italiana Pesì e Cultura Fisica, al Centro Nazionale Sportivo Libertas, alla Federazione Italiana Nuoto.

Ha quindi ricordato come, ai sensi dell'art. 61 co.3° D.Lgs. 276/2003, "sono escluse dal campo di applicazione del presente capo le professioni intellettuali per l'esercizio delle

quali e' necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali, esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, nonche' i rapporti e le attivita' di collaborazione coordinata e continuativa comunque rese e utilizzate a fini Istituzionali in favore delle associazioni e societa' sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciute dal C.O.N.I., come individuate e disciplinate dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Sono altresì esclusi dal campo di applicazione del presente capo i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle societa' e i partecipanti a collegi e commissioni, nonche' coloro che percepiscono la pensione di vecchiaia".

Ha confermato essere intervenuto in contratto di affitto di ramo d'azienda con , cessato in data 30.7.2011.

Ha contestato essere mai intervenuta alcuna cessione da a del contratto di collaborazione della ricorrente per effetto dell'intervenuto affitto di ramo d'azienda.

Ha contestato l'unicità del centro di imputazione del rapporto di collaborazione.

Ha eccepito la mancata impugnazione dei contratti di collaborazione anteriori all'ultimo intercorso tra le parti.

La società ha anch'essa contestato la sussistenza di un unico centro di imputazione del rapporto di collaborazione della ricorrente.

Ha contestato essere intervenuta alcuna cessione del rapporto di collaborazione da a C in conseguenza dell'affitto di ramo d'azienda.

Ha negato che i rapporti intercorsi con la ricorrente avessero assunto natura subordinata.

Ha eccepito la mancata impugnazione dei contratti intercorsi tra la ricorrente e RATIO.

La causa è stata istruita mediante gli elementi documentali forniti dalle parti, l'esame delle stesse parti e l'assunzione delle dichiarazioni dei testi.

In occasione dell'interrogatorio libero reso in causa la ricorrente ha dichiarato: "non accetto la proposta conciliativa formulata dal Giudice. Dopo l'interruzione del rapporto di lavoro, ho lavorato per . come agente assicurativo dal settembre al 28.2.2012 per 6 mesi; INA aveva bisogno di un agente assicurativo ed io non ero un agente assicurativo; dal 20 marzo circa lavoro per con contratto di lavoro subordinato a tempo parziale per 18 ore settimanali, ma non ho ancora ricevuto nessun retribuzione perché la società è in difficoltà. Io ho svolto sempre le stesse attività sia per sia per i locali erano i medesimi e riferivo sempre alle stesse persone che erano la dott.ssa

fratello della dott.ssa . che noi chiamavamo queste erano le persone che mi davano disposizioni ed alle quali io dovevo rendere conto; in particolare per 9 anni mi sono sempre relazionata con la dott.ssa , non ho mai avuto rapporti di lavoro con il dott. . Confermo quanto è stato descritto nel ricorso".

Il legale rappresentante di ha dichiarato: "la società attualmente gestisce solo l'attività di ristorazione all'interno della palestra mentre il resto dei locali e delle attrezzature sono sublocate ad una società terza. La società , in via conciliativa, è disponibile ad

offrire alla ricorrente un'assunzione a tempo parziale indeterminato con mansioni di addetto alla ristorazione che dovrebbe occuparsi del bar o della sala".

Il legale rappresentante di ... ha dichiarato: "la società in via conciliativa può offrire solo la somma di € 2.500,00 lordi in considerazione delle difficoltà economiche, dei debiti accumulati e della cessazione dell'attività allo stato".

La ricorrente ha dichiarato di non accettare alcuna delle distinte proposte conciliative formulate dalle società resistenti.

Il teste ... ha dichiarato: "ho promosso una causa nei confronti di soggetti, tra cui anche ... srl e ... la causa è attualmente pendente dopo una prima udienza ... conosco ... da quando sono andata a lavorare in ... frequentavo un master in marketing e comunicazione sponsorizzato dal Fondo Sociale Europeo della Regione Lombardia; il master veniva tenuto presso una scuola vicino alla stazione centrale; dopo sei mesi di corso di otto ore al giorno era previsto uno stage in una azienda; siamo andati in gruppo in più centri sportivi; chi ci accompagnava per lo stage parlava con chi era responsabile del personale e chiedeva se erano interessati ad accoglierci per lo stage; eravamo in tredici; siamo andati in sei o sette tutti in ... In via ... abbiamo fatto un primo colloquio in gruppo con ... poi ho fatto un secondo colloquio da sola con la dott.ssa ... mi disse che alla dott.ssa ... serviva un assistente e poi sono stata contattata dalla dott.ssa Mantovani per un colloquio per capire quali fossero le conoscenze che avevo appreso dal master e conoscere il mio curriculum al fine di verificare se potevo entrare nell'azienda; feci un mese di stage; la dott.ssa ... mi spiegò che avremmo dovuto gestire tutto il discorso della comunicazione sia per ... sia per ... bisognava occuparsi sia della comunicazione per il ristorante, sia per la spa sia per i centri ... Dovevamo occuparci di comunicazione e marketing attraverso agenzie di comunicazione esterne relative a nuovi corsi, eventi, brunch del sabato e della domenica presso il ristorante, promozione di prodotti per gli sponsor; con l'aiuto dell'agenzia di comunicazione avevamo cercato di semplificare la comunicazione, perché vi era il rischio che vi fossero troppe cose da leggere; stabilimmo che ogni area doveva avere un colore diverso; la dott.ssa ... era responsabile marketing; si relazionava settimanalmente con la Dott.ssa ... doveva preparare anche promozioni per tutte le società che gestivano il ristorante piuttosto che i corsi; mi diceva che cosa dovevamo promuovere; noi dovevamo scrivere all'agenzia esterno che cosa volevamo che fosse fatto; fornivamo immagini e testo che volevamo che fosse elaborato dall'agenzia di comunicazione; per i primi anni, dal 2005 al 2010 questo lavoro era quotidiano; il mio lavoro veniva svolto dalle 9:00 alle 16:00 con orario continuato senza pausa pranzo; la dott.ssa ... lavorava dalle 10:00 alle 16:00 con mezz'ora di pausa pranzo, dal lunedì al venerdì; c'era moltissima comunicazione. Per gli ultimi due anni abbiamo lavorato meno con le locandine perché dovevamo gestire anche la sponsorizzazione, la vendita vetrine ed i magazine; la vendita vetrine si svolgeva con contratto di sponsorizzazione che concerneva vetrine interne ed esterne; una sponsorizzazione poteva essere annuale o biennale; una volta stipulato il contratto occorreva dare esecuzione al contratto; per esempio se era prevista l'esposizione di prodotti in una vetrina questa avveniva per tre settimane e poi

vi era un pausa di tre settimane per avere un ricambio in vetrina; l'allestimento delle vetrine veniva eseguito da noi, con l'aiuto del club coordinator di ogni centro; queste attività si svolgevano con modalità diverse centro per centro; io o il club coordinator dovevamo per esempio avvisare dell'arrivo del furgone; dovevamo anche verificare il layout delle vetrine; il club coordinator si occupava di far pulire le vetrine pulite e gestiva il personale delle pulizie; il materiale dello sponsor veniva portato dallo sponsor con una propria organizzazione ed era il personale dello sponsor che provvedeva allo spostamento e collocamento degli elementi di arredo; io mi recavo sul posto a verificare che la realizzazione da parte dello sponsor corrispondesse al layout autorizzato; qualche volta andava la dott.ssa [redacted] a verificare questo; inoltre venivano organizzati dei corner degli sponsor all'interno dei nostri centri; gli spazi per i corner erano sempre gli stessi; la durata della presenza dei corner dipendeva dalle previsioni del contratto; anche i corner dovevano essere conformi alle strutture; davamo delle misure precise; seguivamo l'attività di stampa e davamo i contatti dei nostri fornitori in modo che i nostri fornitori creassero dei corner adatti per il luogo in cui dovevano essere collocati; la collocazione dei corner era eseguita da personale degli sponsor; noi dovevamo sorvegliare per evitare per esempio che facessero fotografie o eseguissero filmati; le hostess che prestavano attività nei corner erano inviate dagli sponsor; ci occupavamo anche di marketing in collaborazione con l'agenzia di comunicazione; si erano realizzate ventose sagomate da attaccare ai motorini, oppure si procedeva a volantinaggio o si organizzavano serate per far conoscere le strutture; in alcuni ristoranti venivano organizzate attività promozionali con dei corner; eseguivamo anche raccolta di immagini per le grandi cornici predisposte; ci occupavamo anche dei loghi per la collocazione delle steele nei centri; io facevo la comunicazione al club coordinator il quale avvisava il personale delle pulizie che in una determinata ora sarebbero arrivati ad allestire la persona che aveva stampato il forex, lo sponsor, ed una persona di downtown che di solito era uno dei manutentori in turno; né io né la dott.ssa [redacted] eravamo presenti quando venivano eseguiti questi allestimenti; la [redacted] è un nome che ho sentito tantissimo; era in relazione con i siti internet; la dott.ssa [redacted] diceva alla mia collega che si occupava di grafica pubblicitaria di chiamare la [redacted] quando bisognava modificare o aggiornare il sito internet; ho sentito più spesso parlare di [redacted] quando abbiamo iniziato ad occuparci dei [redacted] magazine; si chiamava la [redacted] anche quando vi erano esigenze degli sponsor; vi erano due siti internet; vi era un sito [redacted] in cui vi era il panorama sia di Cavour che di Diaz ed un sito di [redacted] a dott.ssa [redacted] si occupava di entrambi i siti dal punto di vista della comunicazione; predisponevano i testi da inserire nei siti in sinergia con l'agenzia di comunicazione; penso che i siti siano stati realizzati da [redacted] nel 2005 ricordo che la dott.ssa [redacted] gestiva le sale mediche; doveva trovare società con cui organizzare che ci mandassero il personale per gestire le visite mediche di idoneità fisica all'attività sportiva; i clienti potevano scegliere se eseguire la visita medica per l'idoneità fisica o presso centri esterni o all'interno della struttura con aziende che inviavano il loro personale; avevamo fatto accordi con la lega italiana per la lotta contro i tumori ed avevamo svolto attività di prevenzione all'interno dei centri in accordo con tale associazione; poi avevamo anche svolto attività di prevenzione in relazione al pericolo derivante dal fumo; ogni società aveva una sua organizzazione per i turni di lavoro di personale e collaboratori; per

il mio orario di lavoro era stato concordato con la dott.ssa che, a sua volta l'aveva concordato con la dott.ssa era il direttore generale e lavorava al quarto piano nei nostri uffici; per permessi ed autorizzazioni ad essere assente dovevo inviare una mail a; in amministrazione, a ed alla mia responsabile dott.ssa, molte volte l'autorizzazione mi arrivava con mail da, altre volte era la dott.ssa che mi diceva che aveva autorizzato la mia assenza; anche rispondeva via mail; Design Room era una agenzia di comunicazione con cui vi era stata collaborazione prima che io arrivassi; quando io sono arrivata erano stati fatti i primi incontri per la collaborazione con l'agenzia di comunicazione Comunica Comunica, presso la quale avevamo rapporti con il sig. successivamente è subentrata l'agenzia The Beef ed io mi relazionavo con che era la titolare, e con che si occupava della parte grafica, e con ed un'altra ragazza; poi è subentrata DDB ed io mi relazionavo con i contatti con queste agenzie di comunicazione venivano tenuti soprattutto dalla dott.ssa che aveva vagliato le agenzie di comunicazione e le aveva proposte alla dott.ssa, vi era un indirizzo mail info che faceva capo alla ditta palestra; ricordo che la dott.ssa diceva che doveva rispondere alle mail; negli ultimi due anni la dott.ssa girava a me le mail di chi chiedeva informazioni sugli eventi tramite l'indirizzo mail info; ricordo che vi erano rapporti con all'interno di questo accordo vi era anche l'impegno per organizzare eventi; loro avevano la sede a Roma ma volevano organizzare l'evento a Milano; ricordo che la dott.ssa ni riferiva dei rapporti che aveva con le assicurazioni; le agenzie di assicurazione diventavano anche sponsor; vi erano due tipi di eventi; quelli interni per i soci e quelli esterni; vi era un grosso evento annuale per i soci di tutti i centri che veniva svolto il primo lunedì di giugno; vi era una risposta molto alta da parte dei soci; è stato organizzato anche un evento un Natale, con dei corner organizzati da artigiani; mi sembra fosse il 2006; venivano comunque organizzati aperitivi per i soci presso i ristoranti più volte durante l'anno; sempre a Natale; poi vi era anche una cena annuale con i soci di ogni struttura; noi dell'ufficio marketing ci occupavamo di gestire i rapporti con le forniture di materiale stampato quale per esempio biglietti da visita, regolamenti dei centri, brochure illustrative, agende e materiale illustrativo spa ed altro materiale di stampa; ci occupavamo poi di merchandising; avevamo fatto una piccola linea di magliette, asciugamani in vendita all'interno delle strutture; so che la dott.ssa si era occupata anche di PAY TV ma io non me ne sono occupata; preciso che tutti gli appuntamenti per le sponsorizzazioni non avvenivano solo nella sala riunioni che era unica ma anche al bar; quando sono arrivata io collaboravo con la dott.ssa la mia collega che si occupava del discorso grafico; che seguiva gli sponsor; quando ha lasciato l'ufficio al 4° piano passando ad insegnare solo nei corsi; l'ufficio marketing era formato da me, da L., da e per circa due anni inizialmente io, eravamo nello stesso ufficio ognuno con una scrivania, un proprio PC, con propria password; un telefono; per accedere agli uffici vi erano porte apribili con un codice, diverso per ciascuno di noi; chi arrivava per primo apriva la porta che poi restava aperta; per andare in ufficio non era obbligatorio passare il badge; era obbligatorio passare il

badge per entrare in palestra per superare i tornelli; gli ingressi e le uscite di chi lavorava non venivano registrati; l'orario veniva controllato da chi era sopra di noi; io dovevo sempre rendere conto alla dott.ssa . . . dei miei orari; la dott.ssa * aveva incontri settimanali con la dott.ssa . . . ; io non ero presente ma so cosa facevano perché dovevo preparare dei report per la dott.ssa . . . , la quale doveva relazionare alla dott.ssa . . . dopo la riunione mi diceva come dovevamo procedere; vi era una riunione in Diaz con tutti i responsabile ogni mese o ogni mese e mezzo; vi erano molte cose che dovevano essere concordate con . . . ci relazionavamo spesso con . . . per gli eventi, per esempio per i tornei di calcetto o per i macchinari per la sala fitness o personal trainer; . . . doveva confrontarsi necessariamente con . . . per queste cose; io non ero presente alla riunione, anche se qualche volta mi chiamavano per avere conferma di alcune cose; le ferie venivano fatte di solito ad agosto; la dott.ssa . . . ricordo che andava via qualche giorno prima dell'inizio di agosto; so che erano . . . e la dott.ssa : . . . che dovevano autorizzare le ferie di tutti, e quindi anche della dott.ssa . . . sollecitava la richiesta di ferie con anticipo a tutti per organizzare le presenze; . . . era responsabile corsi per . . . era già lì nel 2005 ed è rimasta due anni forse tre; . . . era responsabile reception di . . . ; svolgeva ancora tale attività quando sono andata via io; prima era . . . la responsabile reception di . . . ; ricordo che ogni giovedì c'era una riunione reception cui partecipava anche dal dott.ssa . . . ; . . . lavora in amministrazione; che io sappia lavora ancora lì ed era già lì quando io sono arrivata; . . . era responsabile reception di . . . prima vi era una ragazza che si chiamava . . . era responsabile reception di Scorpion e quando sono andata via era ancora lì, . . . era in ufficio con noi, si occupava della segreteria, del telefono di chiamare i pony, delle comunicazioni, era ancora lì quando io sono andata via, . . . era in reception e lavorava con turni come le ragazze della reception, si occupava del commerciale, della vendita degli abbonamenti; quando io sono andata via lavorava in ufficio a supporto del nostro lavoro; . . . è arrivata a sostituire . . . io e la dott.ssa l'abbiamo seguita tanto per insegnarle il modo di lavorare; . . . nel booking corner; è il luogo dove si prendono appuntamenti con i personal trainer e si prenotano tutti i corsi che richiedono una prenotazione; . . . anche lei un ufficio al 4° piano e quando sono andata via era ancora lì; lavorava in amministrazione e lavorava ancora lì quando io ho cessato il lavoro; Emanuela Patella lavorava anche lei in amministrazione; ha avuto un bimbo e fino a quando sono rimasta lì lo non era ancora rientrata; . . . i era la persona con cui tenevo più rapporti in amministrazione; si occupava delle fatture è venuta via qualche mese prima di me; . . . ha lavorato in ufficio con noi svolgendo le mansioni che svolgeva poi è passata in amministrazione ed è venuta via tre anni fa; non ricordo ho sentito il nome di . . . ma non so dire che cosa facesse. . . visto qualche volta inizialmente e partecipava alle riunioni con tutti i responsabili dei settori; in ufficio lo si vedeva al massimo tre volte in un anno; questo solo i primi anni; poi l'ho visto una sera nell'estate del 2011 in occasione di un incontro in terrazza alla Diaz".

Il teste _____ ha dichiarato: "non ho lavorato né per _____ né per _____ conosco la sig.ra _____ per rapporti professionali dal 2006 fino a tre anni fa; io ho lavorato per varie aziende nel commerciale; lavoravo per ditte fornitrici di materiali di arredo e complementi di arredo; ho lavorato per _____ come direttore vendite Italia, poi per _____ come direttore vendite Italia, e per EMU, come direttore vendite export e mi occupavo di clienti corporate; avevamo rapporti commerciali con _____ noi fornivamo prodotti per inserire il brand dell'azienda all'interno delle strutture _____ per esempio _____ forniva teli per attività della palestra con operazioni di co-branding apponendo i due marchi sui teli; la sig.ra _____ presentava i progetti di comunicazione all'interno di _____ e presentava i modelli di comunicazione che potevano essere sfruttati dall'azienda fornitrice; i contatti avvenivano attraverso scambi di mail, di telefonate e anche nell'ambito di riunioni; quando si dovevano selezionare oggetti, per esempio era necessario incontrarsi; mi recavo io personalmente presso gli uffici _____ e lì incontravo delle persone che seguivano i progetti di comunicazione; ricordo una persona che si chiamava _____ e poi anche la sig.ra _____, penso di essermi incontrato con la sig.ra _____ un mezza dozzina di volte in _____; le decisioni finali so che venivano prese dalla sig.ra _____ alle riunioni di cui ho detto mi sembra che non venisse la sig.ra _____; sapevo però che le informazioni che passavo sarebbero state esaminate dalla sig.ra _____ la palestra si muoveva utilizzando queste modalità di comunicazione; vi erano delle formule contrattuali già esistenti; la stipula dei contratti con le aziende per le quali lavoravo non mi vedeva partecipe; dal 2006, per un paio d'anni ho incontrato la sig.ra _____ e poi ho iniziato ad incontrare la sig.ra Mantovani; la società che valeva pubblicità forniva beni; per esempio teli o accappatoi con il logo della ditta che venivano utilizzati dai soci; tavoli o sedie con forme riconoscibili e con il brand evidenziato che veniva utilizzati dai soci".

Il teste _____ impiegata presso _____, ha dichiarato: "ho lavorato per _____ dal 2006 sino al 2010/2011; poi ho lavorato per _____ io lavoro in p.zza Cavour ed ogni tanto vado in p.zza Diaz presso strutture che recano il marchio _____, quando ho lavorato per _____ ho iniziato a lavorare in _____ avevo un contratto di collaborazione e mi occupavo di convenzioni; contattavo delle aziende e proponevo ad un loro referente di raccogliere le adesioni di un numero minimo di dipendenti per avere sconti sugli abbonamenti; questa attività l'ho svolta fino al 2009; poi ho iniziato ad occuparmi un po' più di commerciale; il contratto è rimasto lo stesso per un po' e poi è cambiato e sono stata assunta a tempo Indeterminato con inquadramento come impiegata, non ricordo il livello e non ricordo il CCNL; quando sono stata assunta mi sono occupata di attività commerciale, occupandomi di promozioni commerciali nel corso, cercare di capire l'andamento del mese per sviluppare eventuali iniziative commerciali per il mese successivo, svolgere una funzione di coordinamento con la reception; ho lavorato con la sig.ra _____ quando ho iniziato ad occuparmi di convenzioni avevano gli uffici adiacenti e la vedevo tutti i giorni; probabilmente la informavo quando partiva la convenzione, così come lo comunicavo alla reception; la sig.ra _____ si occupava anche di Marketing; la sig.ra _____ effettuava ricerche per le sponsorizzazioni e poteva essere per lei interessante

conoscere l'esistenza di convenzioni; avendo gli uffici adiacenti mi capitava spesso di vedere la sig.ra ...; poteva capitare che lo cercassi la sig.ra , discutere di lavoro; comunicavo alla sig.ra le mail per vedere se erano scritte bene; intendo dire che, quando dovevo scrivere qualche cosa alle receptions, mostravo alcune mail, se era il caso, alla sig.ra per verificare se quello che volevo scrivere era chiaro; se c'era la i lo chiedevo a lei e se c'era qualcun altro lo chiedevo a qualcun altro; questi contatti tra me e la sig.ra era una iniziativa nostra per avere informazioni reciproche su ciò che stavamo facendo non ricevevamo disposizioni da seguire; la sig.ra si occupava inoltre delle promozioni che valutava insieme a me; la discussione sulle promozioni avveniva anche coordinandosi anche con le ragazze delle receptions; poteva capitare che, pensando a diverse promozioni, ne parlassimo con la sig.ra i non dava disposizioni a nessuno; la struttura non è organizzata in modo che qualcuno dia disposizioni o direttive a qualcun altro; la sig.ra non riceveva nessun direttiva o disposizione da altri, così come non le ricevevo io; se avevo delle idee io le potevo proporre; io mi sono sempre gestita la giornata come ho creduto; non avevo vincoli di orario; sapevo se avevo fissato appuntamenti in ufficio o fuori; nella pratica non iniziavo sempre alla stessa ora; indicativamente la sig.ra la vedevo la mattina ed il primo pomeriggio; capitava che lo arrivassi e lei non ci fosse o che andasse via prima; è capitato che la cercassi e non la trovassi; se non la trovavo non mi lamentavo con alcuno; nessuno ha mai avuto rimostranze all'interno dell'azienda sul modo di operare della sig.ra quando sono stato assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato il mio lavoro è cambiato; il lavoro è aumentato e mi interfaccio sempre più con le receptions; lavoro molto su excell; non vi è registrazione degli ingressi e delle uscite; il mio orario è solitamente 10:00-18:00 dal lunedì al venerdì; io e la sig.ra abbiamo lavorato negli uffici di 4° piano; nell'ufficio in cui lavoravo erano presenti un telefono, un computer. Il doc.23 è costituito da mail che rientra nello scambio di informazioni che avveniva tra me e la sig.ra

Il teste ha dichiarato: "ho lavorato dal 1999 fino al 2012 prima per e poi per ; mi occupavo di ufficio stampa, pubbliche relazioni e pubblicità; avevo contratti annuali di collaborazione continuata; ho lavorato con , non ricordo da quando; gestiva le promozioni per la palestra, sia a livello di acquisizioni clienti sia a livello di sponsor; l'ufficio era il medesimo, ma lavoravamo in stanze differenti; c'era un orario entro il quale bisognava essere in ufficio; dovevamo essere in ufficio per le 10:00 e restavamo in ufficio sino alle 15:30/16:00, con pausa per il pranzo, ma non c'era un controllo per la pausa pranzo; mediamente la pausa per il pranzo era di un ora; ognuno si regolava autonomamente; la ricorrente, quando arrivava in ufficio penso guardasse le mail che arrivavano da noi, dai partners; si lavorava insieme su un determinato evento facendo riunioni organizzative; la ricorrente riferiva a quando aveva questioni su cui discutere o quando doveva riferire dei risultati della sua attività. era addetta alla grafica; le si diceva cosa fare per predisporre inviti; anche la ricorrente le diceva cosa fare; si occupava delle location e riceveva disposizioni dalla sig.ra ; su quanto era di competenza di

si occupava dei partners che collaboravano con nessuno di noi faceva un lavoro unico; era un lavoro di collaborazione nell'ambito dello staff dell'ufficio; per tanti anni si parlava singolarmente; poi negli ultimi anni si facevano riunioni generali nelle quali ci si confrontava su quello che stavamo facendo; per le ferie o le assenze la sig.ra [redacted] avvisa la direzione, nelle persone della sig.ra [redacted] o di [redacted] io avvisavo e non mi è mai stato detto che non potevo assentarmi; in caso di malattia si avvisava; per la mia esperienza non mi risultano mai ricevuti richiami disciplinari; gli strumenti che trovavamo in ufficio, come PC, telefoni, fax, scrivanie, erano messe a nostra disposizione da [redacted] non mi risulta che venissero espresse valutazioni professionali annuali da parte di [redacted] ul nostro operato; conosco il nome di [redacted] ma non ricordo di cosa si occupasse; ricordo che collaborava ma non ricordo per quale società; [redacted] ra responsabile della reception di Cavour, ma non so per quale società lavorasse; [redacted] lavorava in amministrazione ma non so per quale società, non so con quale tipo di contratto; [redacted] collaborava in [redacted] i occupava della reception, [redacted] si occupava della reception in [redacted] collaborava con noi in ufficio con compiti di segreteria generale, ma non so che tipo di contratto avesse; [redacted] ha lavorato in reception e poi in ufficio, ma non so che tipo di contratto avesse; [redacted] ra lavorato in ufficio e svolgeva lavori di grafica, ma non conosco il tipo di contratto che aveva; [redacted] lavorava [redacted] In reception e poi ha lavorato in ufficio, ma non so che tipo di contratto avesse; [redacted] ha lavorato in reception e poi ha collaborato in ufficio con noi, ma non so che contratto avesse; non so chi sia [redacted] non so se [redacted] avesse un contratto di lavoro subordinato con [redacted] lavorava in ufficio ma non ho mai visto che tipo di contratto avesse; [redacted] lavorava in ufficio ma non so che tipo di contratto avesse; [redacted] i lavorava in ufficio ma non so che contratto avesse; non ricordo [redacted] non ricordo [redacted] non ricordo [redacted] collaborava in ufficio, ma non so che contratto avesse; quando ho iniziato a lavorare per [redacted] ro lavorato da casa, in ufficio di un mio amico in [redacted] e presso [redacted]; quando ho lavorato per [redacted] non ricorso se ho lavorato sempre nello stesso ufficio o in posti diversi".

Il teste [redacted] ha dichiarato: "ho lavorato dal 1999 per [redacted] e successivamente per [redacted] sino al 2012; mi occupavo di coordinare tutte le attività tecniche della palestra; avevo contratti di collaborazione continuata; in un periodo avevo aperto partita IVA; la sig.ra [redacted] si occupava di organizzare attività e contatti per implementare il nostro bacino dei soci; cercava sponsor; organizzava eventi; lavorava in ufficio; cercavamo di organizzarci per esserci tutti nella mattina e nel primo pomeriggio; non c'era un orario preciso; generalmente le attività iniziavano verso le 10:00; qualche volta alle 9:00; nel pomeriggio non c'erano orari precisi; di solito la sig.ra [redacted] andava via nel primo pomeriggio, verso le 15:00/16:00; se c'era da lavorare non si faceva pausa per il pranzo; capitava di mangiare in ufficio; altrimenti si faceva una pausa per il pranzo; non vi era una durata fissa per la pausa, perché se andavamo a mangiare insieme continuavamo a parlare di lavoro; se qualcuno doveva assentarsi era meglio che lo comunicasse se si stava portando avanti un progetto comune; se qualcuno si ammalava avvisava; per le ferie

cercavamo di coordinarci; si raccoglievano le informazioni su quando ciascuno di noi voleva andare in ferie e poi cercavamo di coordinarci; vi erano riunioni sui progetti che erano in corso per sponsorizzazioni ed eventi, gare, attività specifiche della palestra, oppure anche eventi sociali; non mi risulta che siano mai state applicate sanzioni disciplinari; non ricordo di cosa si occupasse; probabilmente era in ufficio, ma non ricordo di cosa di occupasse; lavorava in reception; lavorava in ufficio nella parte amministrativa, non so che tipo di contratto avesse; lavorava in reception, non so che contratto avesse; lavorava in reception, ma non so che tipo di contratto avesse; lavorava in ufficio, è molto giovane, forse aveva un contratto di apprendistato, ma non so; lavorava in reception quando l'ho conosciuta, poi si è spostata in ufficio, non so che tipo di contratto avesse; lavorava in ufficio e si occupava della grafica, ma non so che tipo di contratto avesse; lavorava in reception e poi in ufficio, non so che contratto avesse; era all'inizio in reception e poi ha lavorato in ufficio, non so che contratto avesse; era insegnante per corsi di personal training; non so se avesse un contratto di lavoro subordinato con; lavorava in amministrazione, non so il contratto; lavorava in amministrazione, non so il contratto; lavorava in amministrazione, non so il contratto; non ricordo le persone di cui abbiamo detto non hanno mai lavorato tutte contemporaneamente, ma in momenti diversi nel corso del tempo; non so se hanno lavorato per o per la sig.ra si relazionava con sull'attività che svolgeva, ma non quotidianamente; si facevano delle riunioni ogni tanto; quando organizzavamo degli eventi sociali che si svolgevano presso il centro sportivo di c'era la necessità di coordinarsi con chi lavorava al bar nelle persone di Romolo, che si occupava di coordinare le attività del bar, e gli eventi sociali all'inizio si facevano più frequentemente poi meno frequentemente; non vi era un cadenza fissa; vi erano quelli fissi di apertura e chiusura stagione, oppure a Natale; se c'era un torneo di boxe si faceva un rinfresco".

Il teste impiegata presso FITNESS, ha dichiarato: "ho lavorato per nel 2004 sino a due anni fa; ho poi continuato a lavorare per la nuova società ma non ho cambiato la mia attività; io ero responsabile reception di dopo tre o quattro anni di attività come addetta alla reception; e collaboravo con la sig.ra per marketing promozionale per i soci, attraverso proposte dirette ai soci; facevamo riunioni settimanali tra le tre responsabili delle receptions; era presente anche la sig.ra che raccoglieva le informazioni sull'andamento del club per studiare nuove promozioni; era presente a queste riunioni anche nella riunione non venivano prese decisioni; la sig.ra lavorava negli uffici in Cavour al 4° piano; non so che orari facesse; so che terminava alle 16:00, perché dopo una certa ora non la si trovava; due volte alla settimana si allenava presso la palestra ove io lavoravo; aveva lezione alle 16:00 con il personal trainer; lo incontravo la sig.ra solo in occasione delle riunioni di cui ho detto; poi comunicavano via mail in relazione alle attività promozionali di cui ho sopra detto; io sono

assunta a tempo indeterminato dal 2004, prima come receptionist e poi come responsabile reception. non ricordo il nome di _____ era responsabile reception di _____ penso avesse un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato come il mio; _____ lavorava in amministrazione, non so che contratto avesse; _____ era responsabile reception di _____ penso avesse un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato come il mio; _____ lavorava come segretaria, ma non so che tipo di contratto avesse; _____ prima era in reception di _____ e adesso collabora negli uffici e si occupa di convenzioni e sponsor, non so che tipo di contratto ha; _____ si occupa di grafica, non so che contratto ha; _____ lavora negli uffici ed ha contatti con gli sponsor, non so che contratto abbia; _____ occupa di molte cose, dà un aiuto a livello gestionale e con i computer, lavora negli uffici ma gira anche tra le palestre, non so che contratto abbia; _____ è personal trainer di _____ non so che contratto abbia; non so se _____ abbia un contratto di lavoro subordinato con _____ era responsabile tecnica nella palestra, non so che contratto avesse; _____ si occupa di amministrazione come responsabile, non so che contratto abbia; _____ lavora in amministrazione, ma non so che contratto abbia; _____ lavorava in amministrazione fino a quattro anni fa più o meno, non so che contratto avesse; _____ era in amministrazione, ma non ricordo fino a quando, e non so che contratto avesse; non so chi sia _____; non so chi sia _____ Non so per quale società lavorassero le persone di cui ho detto sopra; non so se la sig.ra _____ si sia occupata della gestione del bar che c'è nel centro sportivo

Il teste _____ ha dichiarato: "ho iniziato a lavorare per _____ nel 1999, forse fino al 2004 o 2005; poi mi sembra di ricordare che la società si sia trasformata in _____, adesso la società è _____, ho sempre avuto contratti di prestazione di attività fisica come istruttore; non ero in partita IVA; per un certo periodo di tempo ho lavorato come responsabile sponsor partner tra il 2001 ed il 2008; contemporaneamente facevo anche l'insegnante di fitness; la signora i. _____ si occupava del marketing, ovvero della gestione della comunicazione in generale con soggetti terzi; non so con quali modalità la sig.ra _____ svolgesse la propria attività; quando svolgevo l'attività di responsabile sponsor lavoravo in un ufficio; dopo un po' di tempo è arrivata la sig.ra _____ forse dopo un anno o due anni; ci trovavamo quotidianamente in ufficio; io dovevo fare riferimento alla sig.ra _____ come responsabile di sponsor durante l'ultimo periodo della mia collaborazione in ufficio; tendenzialmente ci trovavamo tutti i giorni in ufficio dal lunedì al venerdì; io arrivavo in ufficio in orari che cambiavano perché facevo anche l'attività di insegnante Fitness; so che la sig.ra _____ era in ufficio fino alle 16:00 come mi aveva detto lei stessa; facevamo una pausa per il pranzo di durata molto variabile; si facevano anche pranzi di lavoro, spesso con i clienti; credo che gli arredi degli uffici, i PC, i telefoni fossero forniti da _____, non so che cosa facesse la sig.ra _____ quando doveva assentarsi; credo che la sig.ra _____ chiedesse per le ferie alla sig.ra _____ io chiedevo per le ferie alla sig.ra _____ e mi venivano autorizzate; non mi è mai capitato che la sig.ra _____ mi chiedesse di fare le ferie in un periodo diverso da quello che avevo indicato; _____ credo che lavori in _____

amministrazione, non so che tipo di contratto abbia; è responsabile
 reception del centro di lavora in amministrazione, ma non so che
 ruolo abbia; è stata responsabile reception del centro fino a luglio
 dell'anno scorso; è responsabile della reception di
lavora in ufficio e penso si
 lavora come segretaria negli uffici; lavora in ufficio;
 occupi di sponsorizzazione, come prima mi occupavo io; si occupa di relazioni con le
aziende; non so se
 è un personal trainer del centro; è stata responsabile
 abbia un contratto di lavoro subordinato con avora in
 tecnica, concernente istruttori e macchinari, sino all'anno scorso; lavora in amministrazione; non so chi sia
 amministrazione, contabilità; non so chi sia;
non so chi sia
 ha lavorato in amministrazione per un certo periodo di tempo, ma non ricordo sino a quando.
 Non so che contratti abbiano le persone che ho sopra indicato e non so per quale società
 prestino la propria attività. Quando ho fatto riferimento all'attività in ufficio mi riferisco agli
 uffici di via Del Vecchio Politecnico, ma non so a che società facciano capo tali uffici; la sig.ra
 collaborava nella creazione degli eventi che avevano luogo presso il bar del
 centro non so chi si occupasse della gestione quotidiana del bar del centro

All'esito dell'attività istruttoria svolta in causa deve escludersi la natura subordinata
 dei rapporti di collaborazione intercorsi tra le parti.

Occorre peraltro premettere che nulla ha lamentato la ricorrente in ordine ad
 eventuali vizi formali dei contratti di collaborazione per cui è causa, deducendo
 esclusivamente che l'attività svolta in concreto dalla stessa, in esecuzione di tali contratti, ha
 assunto le caratteristiche della subordinazione.

In tema di elementi distintivi del rapporto di lavoro subordinato è stato affermato
 dalla Corte Suprema di Cassazione che "l'elemento che contraddistingue il rapporto di lavoro
 subordinato rispetto al rapporto di lavoro autonomo è il vincolo di soggezione personale del
 lavoratore al potere organizzativo, direttivo e disciplinare del datore di lavoro, con
 conseguente limitazione della sua autonomia ed inserimento nell'organizzazione aziendale,
 mentre altri elementi, quali l'assenza di rischio, la continuità della prestazione, l'osservanza
 di un orario e la forma della retribuzione, pur avendo natura meramente sussidiaria e non
 decisiva, possono costituire indici rivelatori della subordinazione, idonei anche a prevalere
 sull'eventuale volontà contraria manifestata dalle parti, ove incompatibili con l'assetto
 previsto dalle stesse" (così Cass.Sez.Lav. 9.3.2009, n.5645; in senso conforme v., tra le altre,
 Cass.Sez.Lav., 6.8.2004, n.15275; Cass.Sez.Lav. 24.2.2006, n.4171).

Le testimonianze rese in giudizio – sopra ricordate – consentono di escludere la
 sussistenza del potere di direzione e controllo in capo al datore di lavoro, che deve ritenersi
 elemento distintivo del rapporto di lavoro subordinato, secondo i principi stabiliti dalla Corte
 Suprema di Cassazione.

La mera successione di contratti di collaborazione, la presenza della ricorrente presso
 gli uffici di parte resistente, e l'utilizzo di strumenti e strutture di proprietà delle resistenti,
 non costituiscono sufficienti indici di subordinazione.

Le dichiarazioni dei testi escludono che sia mai stato esercitato nei confronti della ricorrente un effettivo potere di organizzativo, direttivo e disciplinare, non essendo neppure stata acquisita la prova certa in ordine all'osservanza di un orario imposto dalle resistenti.

Lo svolgimento di attività nell'ambito di un team di persone non è indice di subordinazione, così come non costituisce indice di subordinazione il mero confronto nell'ambito di riunioni con cadenze temporali prefissate (nel caso settimanali o mensili).

Anche gli elementi documentali offerti dalla ricorrente nulla provano in ordine all'esercizio di un potere direttivo e disciplinare da parte delle società resistenti.

Le domande svolte dalla ricorrente dirette all'accertamento della natura subordinata del rapporto intercorso con la società devono pertanto essere respinte.

Appare al contrario fondata la domanda svolta dalla ricorrente per sentir pronunciare la condanna della società resistente a r.l. al pagamento della somma di € 4.575,00, a titolo di mancato preavviso ai sensi delle clausole 10 e 12 del contratto di collaborazione 1.9.2010 intercorso tra le parti.

Su tale importo dovranno essere riconosciuti interessi legali e rivalutazione dal dovuto al saldo.

Le considerazioni che precedono assorbono ogni diversa questione posta nel procedimento e rendono superfluo l'esame di tutte le eccezioni svolte dalla società resistenti.

Stante il solo parziale accoglimento della domanda subordinata di parte ricorrente, sussistono i presupposti per dichiarare compensate per metà le spese di lite tra la ricorrente e la società resistente

Le restanti spese seguono la soccombenza della società resistente e si liquidano come in dispositivo ai sensi del DM n.140/2012.

Sussistono i presupposti per dichiarare interamente compensate le spese di lite tra la ricorrente e la società resistente srl.

Termine di giorni sessanta per il deposito della motivazione stante la particolare complessità delle questioni in fatto oggetto di causa.

P.Q.M.

Il Tribunale di Milano in funzione di Giudice del lavoro definitivamente pronunciando, respinta ogni diversa domanda;

- condanna la società resistente a r.l. al pagamento, in favore della ricorrente, della somma di € 4.575,00 ai sensi delle clausole 10 e 12 del contratto di collaborazione 1.9.2010 intercorso tra le parti, oltre interessi legali e rivalutazione dal dovuto al saldo;
- rigetta ogni diversa domanda;
- dichiara compensate per metà le spese di lite tra la ricorrente e la società resistente

- condanna la società resistente a r.l. al pagamento delle restanti spese di lite in favore della ricorrente, che si liquidano in € 2.500,00, oltre IVA e CPA;
- dichiara interamente compensate le spese di lite tra la ricorrente e la società resistente;
- fissa in giorni sessanta il termine per il deposito della motivazione.

Così deciso in Milano il giorno 15 novembre 2013.

Il Giudice
Dott. Stefano Tarantola



Depositato nella Cancelleria della Sez. Lavoro
del Tribunale Ordinario di Milano

OGGI 3 - GEN. 2014

dot. Amedeo VILASCHI